

# “Diamo lavoro”, sfida vinta

*Sono 253 i percorsi attivati da Caritas Ambrosiana con i 900mila euro di privati e fondazioni  
Su 129 tirocini, oltre la metà si sono tramutati in contratti nelle aziende che hanno aderito*

ANDREA D'AGOSTINO

**I**l fondo “Diamo Lavoro” sta funzionando. Oltre metà dei disoccupati che ha avuto accesso a questo fondo ha trovato un impiego subito dopo il tirocinio; tutti gli altri sono stati riqualificati e le loro domande sono ora inserite in un database al quale hanno accesso oltre cento aziende partner del progetto. È quanto emerge dagli ultimi dati di questo strumento di politica attiva del lavoro di Caritas Ambrosiana, che ha raccolto l'eredità del precedente fondo “Famiglia Lavoro”.

In particolare, su 129 tirocini giunti a conclusione, più della metà, 67 per l'esattezza (pari al 51%) si sono trasformati in contratti di assunzione, a volte anche a tempo indeterminato, proprio nella stessa azienda in cui è avvenuta la formazione o in un'altra che era partner del progetto. Altri 75 percorsi si sono interrotti prima del termine, in 24 casi perché il beneficiario è riuscito nel frattempo a trovare un impiego stabile; altri 49 tirocini sono ancora in corso. Nel complesso, il fondo ha potuto attivare 253 percorsi grazie a 898mila euro raccolti da fedeli, cittadini, parrocchie e fondazioni benefiche. Gli “esperti del lavoro” hanno potuto profilare 902 candidati i cui curricula sono stati caricati sulla piattaforma online a cui hanno accesso le 108 aziende che si sono finora accreditate, attive sul territorio

in vari settori.

«Nell'ultimo Discorso alla città e alla diocesi, intitolato “Benvenuto, futuro!” e pronunciato recentemente per la festa di sant'Ambrogio, l'arcivescovo Mario Delpini ci ha invitato anche sui temi del lavoro a essere coraggiosi e fiduciosi sui temi del lavoro – commenta Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana –. E, nonostante le difficoltà oggettive del mercato, il fondo Diamo Lavoro si sta rivelando, per dirla con l'arcivescovo, “un germoglio di speranza promettente”, sia per lavoratori in cerca di riqualificazione che per gli imprenditori intraprendenti».

Il fondo è nato dall'esperienza del fondo “Famiglia e Lavoro”, voluto all'inizio della crisi nel 2008 dall'allora arcivescovo Dionigi Tettamanzi. Dopo una fase iniziale, nel 2016, per volere del successore di Tettamanzi, il cardinale Angelo Scola, il nuovo fondo è diventato sempre meno una misura emergenziale; oggi infine, con l'arcivescovo Delpini, ha assunto le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro.

Le offerte raccolte da fedeli e da alcune grandi e medie fondazioni filantropiche come la Fondazione Cariplo, anziché essere assegnate direttamente ai beneficiari sotto forma di piccole somme, vengono utilizzate per finanziare tirocini lavorativi all'interno delle imprese che aderiscono, direttamente o attraverso le loro associazioni di ca-

tegoria. In questo modo gli ex disoccupati che vengono inseriti in azienda ricevono per tutto il periodo una borsa lavoro i cui costi sono sostenuti dal Fondo. Le imprese sono sollevate da ogni onere, ma si impegnano, in base ad un accordo non scritto, a stabilizzare il lavoratore se le condizioni di mercato lo consentono.

Per accedere al Fondo occorre presentare la domanda in una parrocchia o in un centro di ascolto della Caritas: qui un “esperto del lavoro” aiuta il candidato a stendere il proprio profilo e a caricarlo nella banca dati on line cui hanno accesso le aziende che si sono accreditate. Se ci sono i presupposti, l'esperto propone al candidato un tirocinio in una delle aziende partner. Il percorso di formazione può durare dai tre ai sei mesi, durante i quali il lavoratore percepisce un'indennità mensile di 500 euro più i buoni pasto a totale carico del Fondo. Possono accedere al fondo disoccupati con figli a carico, o giovani fino ai 24 anni che vivono con i genitori.

**Il progetto nasce dall'esperienza del fondo Famiglia e Lavoro voluto nel 2008 dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi: con gli anni è diventato sempre meno misura emergenziale e più strumento di politica attiva per l'impiego**



Grazie al  
fondo Diamo  
lavoro di  
**Caritas**  
Ambrosiana,  
su 129 tirocini  
più della metà  
si sono  
conclusi in  
assunzioni

